

La squadra affidata a Rino Marchesi

Iniziata la stagione dei licenziamenti Come caccia Clagluna

La decisione è stata presa venerdì ma annunciata al tecnico, che paga errori non suoi, nella tarda mattinata, dopo l'allenamento

ROMA — Da ieri Roberto Clagluna è un allenatore disoccupato. Da ieri Rino Marchesi è un allenatore occupato. Il cambio della guardia al Como, che inspettamente ha preso la drastica decisione nella serata di venerdì. L'annuncio ufficiale è stato dato soltanto nella tarda mattinata di ieri. Poche intuizioni, parole, cariche di ipocrisia, come da copione che in queste circostanze prevede un coro di elogi nei riguardi di chi è stato sbattuto fuori della porta, tante parole fatte e miele, i ringraziamenti di rito per il lavoro svolto e le doti di umanità mostrate e «dilectis in fundo» il nome del nuovo tecnico. Insomma il solito laconico comunicato, poco più di una velina, che i presidenti di società hanno sempre a portata di mano nei loro cassetti, pronti a ciondolarla appena l'aria intorno alla squadra comincia ad essere pesante e i risultati non sono quelli sperati.

Dunque anche il Como, squadra di provincia e di sani principi morali, come nelle settimane scorse ha sempre tenuto a sottolineare il presidente Gatti, non è sfuggito alla regola che vuole l'allenatore «capo espiatorio» di una situazione di classifica drammatica.

E pensare che questo campionato, finora privo di queste alzate di testa presidenziali, sembrava volesse ca-

atterizzarsi appunto per questo nuovo modo di gestire l'aspetto tecnico delle società. Dieci giornate di partite in serie A e B, sempre la stessa guida in panchina. Quasi un record, che già cominciava a far gridare al miracolo.

Ma a spegnere gli entusiasmi, se così vogliamo chiamarli, ci ha pensato il Como, ultimo in classifica insieme a Lecce, che cerca ora di nascondere disperatamente, attraverso i palli dell'allenatore, la modesta levatura di una squadra, che in un campionato difficile e fatto di tanti campioni, aveva già in partenza poche chances di salvezza.

In estate i dirigenti hanno fatto poco e nulla per puntellare una squadra che si era salvata per il rotto della cuffia. Anzi avevano soltanto provveduto a vendere a caro prezzo. Neanche ad ottobre, quando le deficienze della formazione erano apparse evidenti a tutti è stato mosso un dito, nonostante le continue sollecitazioni di Clagluna.

È chiaro che la classifica non poteva essere migliore di quella attuale, cosa che aveva finito per creare del malcontento fra la tifoseria. Di fronte ad una situazione del genere, in casa comasca è scattata l'emergenza e così s'è pensato bene di dare il benvenuto a Clagluna, ad-

Paolo Caprio

Quando la panchina scotta

| | | |
|-------|--|---|
| 73-74 | INTER MILAN | Herrera (Masiero 17ª giornata) Rocco (Maldini 9ª giornata) (Trapettoni 24ª giornata) Scoglio (Liedholm 7ª giornata) Giagnoni (Fabbri 20ª giornata) |
| 74-75 | CAGLIARI VENEZIA | Chiappella (Radice 10ª giornata) Puricelli (Scopigno 26ª giornata) |
| 75-76 | CAGLIARI COMO LAZIO | Suarez (Tiddia 9ª giornata) Cancian (Bagnoli 13ª giornata) Corsini (Maestrelli 8ª giornata) |
| 76-77 | BOLOGNA CESENA | Giagnoni (Cervellati 13ª giornata) Corsini (Ferrario-Neri 4ª giornata) (Rostati 6ª giornata) (Ferrario-Neri 10ª giornata) Marchioro (Rocco 16ª giornata) |
| 77-78 | BOLOGNA FIORENTINA LAZIO | Cervellati (Pessola 6ª giornata) Mazzone (Mazzoni 12ª giornata) (Chiappella 17ª giornata) Vincio (Lovati 26ª giornata) |
| 78-79 | BOLOGNA NAPOLI ROMA VERONA | Pessola (Perani 14ª giornata) (Cervellati 20ª giornata) Di Marzio (Vincio 3ª giornata) Giagnoni (Valcareggi 7ª giornata) Mascialito (Chiappella 8ª giornata) |
| 79-80 | CATANZARO NAPOLI PESCARA TORINO UDINESE | Mazzone (Leotta 26ª giornata) Vincio (Sormani 27ª giornata) Angelillo (Giagnoni 6ª giornata) Radice (Rabitti 20ª giornata) Rocco (D'Alessi 23ª giornata) |
| 80-81 | ASCOLI FIORENTINA PERUGIA PISTOIESE TORINO UDINESE | G. B. Fabbri (Mazzone 13ª giornata) Carosi (De Sisti 15ª giornata) Ulivieri (Molinari 16ª giornata) Vieri (Fabbri e Vieri 7ª giornata) Robitti (Cazzaniga 20ª giornata) (Ferrari 4ª giornata) Perani (Giagnoni 5ª giornata) (Ferrari 17ª giornata) |
| 81-82 | AVELLINO BOLOGNA CESENA MILAN | Vincio (Tobia 22ª giornata) Burglich (Liguori 23ª giornata) G. B. Fabbri (Lucchi 15ª giornata) Marchioro (Cagliati 14ª giornata) Radice (Galbati 17ª giornata) |
| 82-83 | AVELLINO CATANZARO NAPOLI | Marchioro (Veneranda 6ª giornata) Pace (Leotta 16ª giornata) Giacomini (Pessola 12ª giornata) |
| 83-84 | AVELLINO CATANIA LAZIO MILAN PISA | Veneranda (Bianchi 10ª giornata) Di Marzio (G. B. Fabbri 13ª giornata) Morrone (Carosi 13ª giornata) Castagner (Galbati 6ª giornata) Santini (Marchesi 21ª giornata) Pace (Vincio 6ª giornata) (Pace 21ª giornata) |
| 84-85 | ASCOLI FIORENTINA LAZIO | Mazzone (Colalutti-Boskov 7ª giornata) De Sisti (Valcareggi 11ª giornata) Carosi (Lorenzini 2ª giornata) (Oddi 21ª giornata) |
| 85-86 | COMO | Clagluna (Marchesi 11ª giornata) |

Un anno di ciclismo

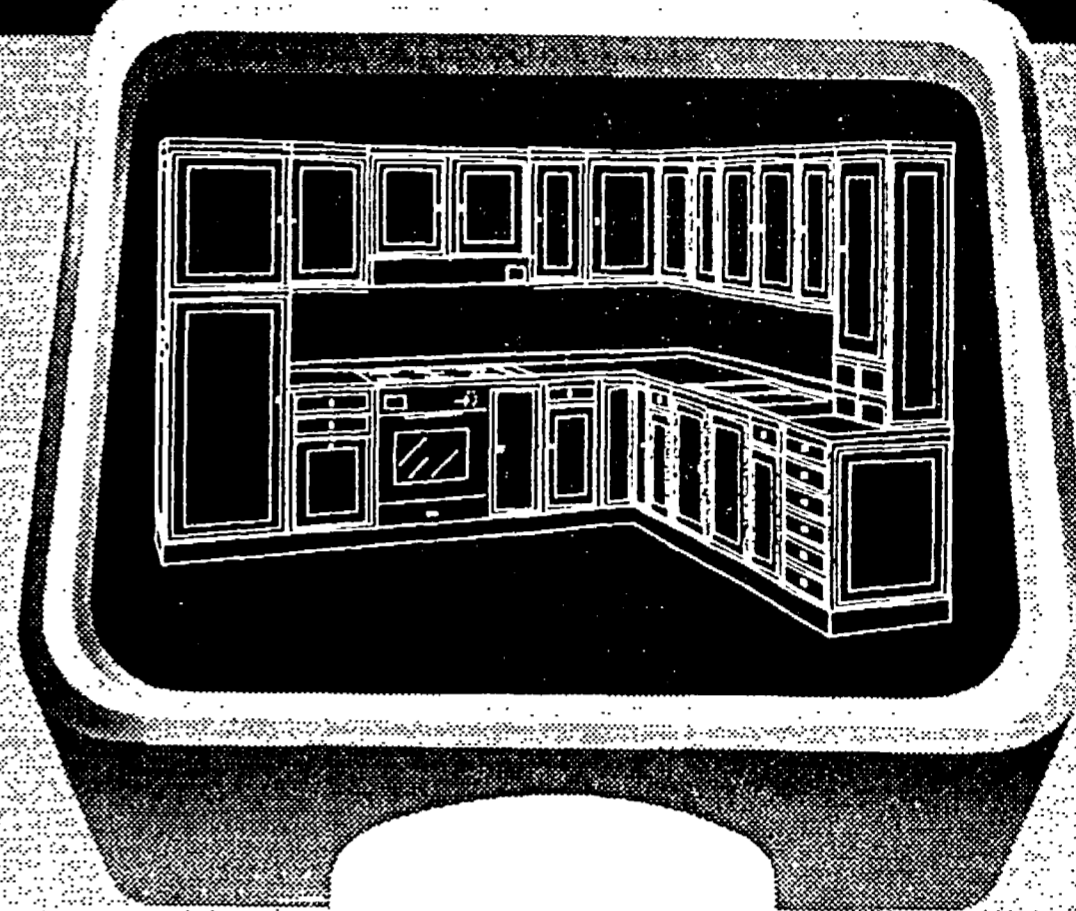
Domani, 18 novembre, l'Unità commenterà la stagione ciclistica 1985. Ottopagine, diciotto servizi su uno sport ancora popolare, ma in disarmo.

- Le confidenze di Moser, Saronni e Argentin. Riflettori su Zoetemelk, Panizza, Amadori, Corti, Maria Canins e la Longo. Critiche e proposte di dirigenti e tecnici.

Il parere del medico. Gianni Motta interviene sulla povertà del vivaio. La Rai-Tv come sponsor? La pista, i risultati 1985 e le squadre 1986.

- Scrivono Gino Sala, Fiorenzo Magni, Alfredo Martini, Bertino Bertini, Oreste Pivetta, Emile Beson, Ennio Elena, Dario Ceccarelli, Adamo Vecchi, Eugenio Bomboni, Alfredo Vittorini e Morena Tartagni

GUARDA



LA STRAORDINARIA COMPONIBILITÀ DELLE CUCINE DEL TONGO PRENDE FORMA SOTTO I TUOI OCCHI

La cucina, il centro della casa. Un ambiente che dovrebbe conciliare le esigenze domestiche con le abitudini della vita familiare. Per questo Del Tongo oggi vi mette a disposizione la consulenza del computer. Così, grazie alla moderna tecnologia, una Del Tongo diventa ancora di più la vostra cucina Del Tongo.



52040 Teseleto (Arezzo)
Via Araina Nord 53
Telefono (0575) 49371/2/3/4
Telex 572451 DELTONI

Partite e arbitri di B

Ascoli tranquillo Rischia la Lazio

Calcio

Una domenica, questa undicesima giornata della serie B, che sulla carta dovrebbe favorire il primato del capoclassifica Ascoli, opposto in casa al modesto Arezzo. La squadra toscana arriva nella tana dei marchigiani con la difesa più perforata del torneo (15 gol). Avrà di fronte l'attacco più prolifico (17 reti); il pronostico non dovrebbe essere complicato. Il

Ascoli-Arezzo: Pellicani; Brescia-Sambenedettese: Luci; Campobasso-Venezia: Redini; Catania-Empoli: Baldi; Catanzaro-Palermo: Da Pozzo; Cesena-Lazio: Lombardo; Genoa-Cremonese: Tubertini; Perugia-Pescara: Terallo; Triestina-Bologna: Mattei.
LA CLASSIFICA: Ascoli 14; Brescia e Venezia 13; Lazio 12; Cesena, Sambenedettese e Triestina 11; Cremonese, Bologna, Empoli, Catania e Pescara 10; Genoa, Catanzaro, Perugia e Monza 9; Arezzo e Palermo 8; Campobasso 7; Cagliari 6.

match più interessante si presenta quello di Cesena, dove la formazione di Buffoni, ad un passo dal retrotesta, incontrerà la Lazio di Simoni, mai guarita dal mal di trasferta (in solo punto in quattro partite esterne). Brescia e Sambenedettese, «provinciaci» rivelazione delle prime 10 giornate, daranno vita ad un altro match di testa con un sostanziale favore per i lombardi che con una vittoria possono spiccare il volo per una definitiva conquista tra le formazioni leader. Il Venezia, attualmente

al secondo posto, rischia sul campo di Campobasso. Altri incontri di cartello Triestina-Bologna e Genoa-Cremonese: quattro formazioni, alla vigilia del campionato, dalle grandi ambizioni che hanno invece stentato oltremisura. In coda assume già il sapore di una prova generale per non retrocedere lo scontro al Sant'Elia tra il Cagliari e il Monza. In casa i rossoblu di Ulivieri hanno perso già due volte e per l'attacco di un altro passo falso potrebbe essere fatale.

Brevi

I risultati della pallavolo

I risultati della serie A/1 di pallavolo (quarta giornata di andata). Kutba Falconara-Panini Modena 3-1, Enemix Milano-Petrarca Padova 3-0, Ugento-Cromochim Santarcangelo 3-1, Bistefani Torino-Dipo Vimerca 3-1, Zinella Bologna-Di Iorio Chieti 3-0. La classifica: Kutba Falconara, Zinella Bologna, Enemix Milano 8; Bistefani Torino, Panini Modena e Santarcangelo 6; Ugento 4, Cromochim 2; Belunga Belluno, Dipo Vimerca, Di Iorio Chieti e Petarca Padova 0.

Oggi a Puebla Argentina-Messico

Le nazionali di calcio di Messico e Argentina si affrontano oggi in amichevole a Puebla. Giovedì scorso a Los Angeles le due squadre avevano pareggiato 1 a 1.

A S. Siro Gran premio delle Nazioni

Si corre oggi all'ippodromo S. Siro di Milano la XXXIV edizione del Gran premio delle Nazioni di ippica. È l'ultima prova del Circuito internazionale, di 2.100 metri, dotata di 150 milioni.

Pescante a convegno Pci sullo sport

Il segretario del Coni Mario Pescante è intervenuto ieri a Bologna all'incontro promosso dalla Consulta Regionale del Pci sullo Sport e dalla commissione nazionale del Pci sul tema «Impianti sportivi: programmazione, sviluppo, finanziamento». Tra gli altri partecipanti Renzo Nicolini, presidente dell'Istituto per il Credito sportivo e gli on. Nedo Casetti e Arrigo Morandi.

Dan Peterson, coach di ghiaccio

Basket

Parliamo della Simac, non perché sia caduta mercoledì scorso a Cantù e nemmeno perché oggi affronta nella partita clou dell'ottava giornata di campionato i romani del Banco. Ne parliamo perché questa squadra affascina tutti, chi la ama e chi la odia. Attorno ad essa mille problemi dalle complicazioni per la realizzazione del Palatenda, ai travagli della società che hanno già fatto prendere al presidente Gobetti la decisione di ritirarsi a fine stagione. Nuovo Carone, Dan Peterson è il nocchiere che la guida ancora una volta nella traversata del fiume infernale del campionato e della Coppa dei Campioni. «Non c'è niente di cui stupirsi», dice Peterson — anche se sa di dover lasciare, è proprio Gobetti che vuole da noi questo impegno. Siamo dei professionisti e non dobbiamo fare condizionale da problemi che sono fuori dal nostro controllo. Non siamo costruttori di palazzetti e nemmeno dirigenti di società». Ma fino a qual punto è possibile che gli eventi esterni non condizionino la squadra?

«Proprio questo è l'unico modo per sopravvivere ai vertici», continua Peterson — noi compiamo il nostro viaggio un passo alla volta. Affrontare un impegno pensando a quello successivo è un sistema sicuro

«Vecchi Meneghin e D'Antoni? Non scherziamo...»

per farsi da soli lo sgambetto. Eppure ci deve essere qualche incognita che preoccupa «nano ghiaccio» per il futuro, che incrina la sua sicurezza. Proviamo a parlare dell'età non proprio verde di Mike D'Antoni e Dino Meneghin? «Oh, tutti mi dicono D'Antoni ha 34 anni suonati e Meneghin 35... E poi aspettano per vedere cosa rispondo. Ecco cosa rispondo: Jabbar a 38 anni ha ottenuto un contratto per giocare fino a quando ne avrà 40. Voi, signori, lo vorreste nella vostra squadra? A me vanno bene Mike e Dino... E sono convinto che andrebbero bene anche a tutte le altre squadre. Il general manager della società Cappellari è a Monaco di Baviera per il sorteggio degli accoppiamenti nel girone finale di Coppa Campioni. Non la preoccupa la giovane età e l'inesperienza del pur positivo Henderson? Tanto per fare un nome a caso, non vede agitati dal futuro lo spettro di Arvidas Sabonis e il problema di chi do-

Roberto Da Prà

Partite e arbitri di A1

8ª GIORNATA, ORE 17,30
Simac-Bancoroma Vitolo e Nelli
Berloni-Pall. Livorno Chilà e Maurizzi
Mobilgirigi-Granarolo Baldini e Indrizzi
Divarese-Stefanel Filippone e Pinto
Viola-Arexons Di Lella e Pallonetto
Benetton-Mü-lat Zeppilli e Belsari
Cantine R.-Scavolini Bollettini e Deganutti
Marr-Silverstone Maggiore e Petrosini

LA CLASSIFICA DI A1
Simac punti 12; Arexons, Berloni, Bancoroma e Scavolini 10; Granarolo, Cantine R., Mobilgirigi e Marr 8; Divarese e Pall. Livorno 6; Viola, Stefanel, Silverstone e Benetton 4; Mü-lat 0.

Partite e arbitri di A2

8ª GIORNATA, ORE 17,30
Libertas Livorno-Liberti Butti e Tallone
Yoga-Fermi Casamassima e Stucchi
Fabriano-Ippodromi Rieti Cazzaro e Gorlato
Giomo-Pepper (giocata ieri 89-90)
Segafredo-Rivestoni Marchis e Garibotti
Sangiorgese-Fantoni Marotto e Canova
Mister Day-Filanto Fiorito e D'Este
Annabella-Jollycolombani Malerba e Baldi

LA CLASSIFICA DI A2
Libertas punti 14; Fantoni 12; Ippodromi Rieti 10; Yoga, Segafredo Filanto, Rivestoni e Sangiorgese 8; Giomo, Pepper e Fabriano 6; Annabella, Liberti, Mister Day e Jollycolombani 4; Fermi 2.

Il medico ferma Tidu, Raininger campione

Pugilato

Dal nostro inviato
CASAVATORE — Alfredo Raininger, ex campione d'Europa del super pluma, è il nuovo campione italiano dei pesi leggeri. Ha battuto Giuseppe Tidu per intervento medico all'inizio della decima ripresa. Decisione saggia, quella del medico di

riunione, vista l'entità della ferita riportata da Tidu sotto l'arcata sopraccigliare destra.

Il match, sostanzialmente equilibrato, ha avuto la svolta alla nona ripresa quando, in uscita da un ennesimo corpo a corpo, Tidu ha presentato il profondo spacco sopra l'occhio destro.

Alfredo Raininger, sfortunato pugile napoletano — soltanto tre sconfitte nel cor-

so della carriera, delle quali due per ferita ed una per esser salito sul ring in perfette condizioni fisiche — torna così, dopo il successo ottenuto ieri sul ring di Casavatore, il centro dell'interland napoletano che, in pratica, lo ha adottato, ai vertici del pugilato nazionale.

Non segreti i programmi futuri di Raininger: lancerà quanto prima la sfida per la corona europea.

«Ho avuto qualche difficoltà iniziale — ha confidato il neocampione — perché Tidu è un pugile molto mobile ed esperto. Nel corso delle riprese, però, sono riuscito a prendere le misure dell'avversario, penso che avrei vinto anche senza l'intervento del medico».

Al termine del match, il pugile napoletano ha ricevuto i complimenti anche da Branchini, il manager dello

sfortunato Tidu. «Raininger è molto bravo — ha detto il noto procuratore — avrebbe vinto anche se l'incontro fosse terminato regolarmente».

Professore di educazione fisica in attesa di sistemazione nel mondo della scuola, dopo aver meditato in passato di abbandonare lo sport attivo, ora strizza nuovamente l'occhio alla boxe europea.

Marino Marquardt

